

AI... CHE SCUOLA!

Lezione 2: La Bussola Normativa



**Guida per navigare in sicurezza tra AI Act, GDPR
e buone pratiche scolastiche.**

Un percorso per docenti curiosi e responsabili.

Perché la normativa non è una gabbia, ma uno scudo.

Come docenti, non siamo solo educatori. Siamo Pubblici Ufficiali.

Ogni volta che usiamo uno strumento digitale o inseriamo dati di uno studente, ci muoviamo in un campo regolato.

Non conoscere le norme non ci esonera dal rispettarle.



Le regole servono a navigare in sicurezza un territorio nuovo e complesso, difendendo la dignità umana.



Normativa come
burocrazia



AI Act Europeo: La Piramide del Rischio

L'approccio 'Risk-Based': più alto è il rischio per i diritti, più severe sono le regole.



L'EU AI Act
(Regolamento UE 2024/1689),
entrato in vigore il 2 agosto 2024,
è la prima legge organica al
mondo sull'intelligenza
artificiale, recepita in Italia con
la legge 132/2025.

la legge 132/2025
artificiale' recepita in Italia con

L'Istruzione è 'Alto Rischio'. Perché?

L'educazione determina lo sviluppo della persona e l'accesso alle opportunità future. Un errore qui ha un impatto profondo sulla vita.



FORNITORI (Aziende):

Devono garantire conformità tecnica e sicurezza.

UTENTI (Scuole/Docenti):

Devono garantire uso corretto, formazione e supervisione.

Il Principio d'Oro: Human Oversight

“Il docente non può delegare il proprio giudizio professionale a un algoritmo.”

- Nessun sistema AI ad alto rischio può decidere in autonomia.
- Il docente deve:
 - Comprendere il funzionamento.
 - Valutare criticamente l'output.
 - Avere l'autorità di ignorare o spegnere il sistema.



GDPR: Le Regole della Strada per i Dati

Se l'AI è il motore, i dati degli studenti sono il carburante.



Liceità e Trasparenza

Dire sempre cosa facciamo con i dati.



Limitazione della Finalità

Solo per lo scopo dichiarato.



Minimizzazione

Raccogliere solo lo stretto necessario (Less is more).



Esattezza

Dati corretti (errori nei dati = errori dell'AI).



Limitazione Conservazione

Cancellare quando non serve più.



Integrità e Riservatezza

Proteggere da accessi non autorizzati.

Conosci i tuoi Dati: Personali vs. Particolari



Attenzione all'AI!

L'AI può "indovinare" dati sensibili analizzando testi o immagini (es. stato emotivo da un tema).
Chiedetevi sempre: "Sto inserendo dati sensibili nel prompt?" Se sì, **FERMATEVI**.



L'intelligenza artificiale è entrata ufficialmente nella scuola italiana

Con il **Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025**

e le nuove Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha tracciato una rotta precisa: l'IA non è più soltanto un tema di attualità o di curiosità tecnologica, ma un ambito di governance educativa che riguarda la quotidianità delle scuole

Una sezione dedicata sulla **piattaforma Unica**, potrà essere utilizzata da dirigenti e docenti come punto di riferimento per reperire strumenti, modelli e materiali che permettano di usare l'AI in modo consapevole e conforme alle norme europee.

Il **10 ottobre 2025** è entrata in vigore la legge 132/2025, normativa in materia di intelligenza artificiale.

L'ISTITUTO SCOLASTICO DIVENTA DEPLOYER

Il deployer è l'ente che utilizza un sistema di IA "sotto la propria autorità" e ne assume la responsabilità giuridica, tecnica e organizzativa.

- **Valutazione d'impatto** sui diritti fondamentali (la cosiddetta FRIA, prevista dagli artt. 26-27 dell'AI Act)
- **Obbligo di formazione** di tutti i dipendenti.

La Visione del Ministero (Nota MIM 2023)

Il docente resta il regista.



Inclusione

Usare l'AI per personalizzare, non per discriminare.



Pensiero Critico

L'AI deve essere oggetto di studio, non solo strumento.



Valutazione Umana

Il voto guarda al percorso, non solo al prodotto.



Compiti Autentici

Privilegiare verifiche orali, processi e lavori in classe.



I Tre Livelli di Responsabilità del Docente



Professionale (Didattica)

Responsabili delle scelte pedagogiche. Valutare se l'AI è utile o dannosa per l'apprendimento.



Amministrativa (Procedure)

Rispettare le policy della scuola e le direttive del Dirigente. Documentare le scelte.



Civile/Penale (Danni)

Evitare negligenza che causi danni agli studenti (privacy, discriminazione). Casi estremi, ma possibili.

Prima di Cliccare: La Checklist di Sicurezza



Necessità: È davvero necessario?
Esistono alternative?



Età: Lo strumento è consentito per
l'età dei miei studenti (13+ / 18+)?



Conformità: Ho letto la privacy
policy? Dove vanno i dati?



Consulto DPO: Ho chiesto al Data
Protection Officer?



Il DPO non è un ostacolo, è l'esperto
che vi protegge da rischi gravi.

Durante l'Uso: Trasparenza e Minimalismo



INFORMARE

Avvisare famiglie e studenti (Circolari, sito).
Nessun uso nascosto.



ANONIMIZZARE

Rimuovere nomi dai prompt.
Usare codici (es. 'Studente A').

Nome: [REDACTED]
Data: 12/05/2024



PROTEGGERE

Evitare account 'free' personali. Usare licenze Education.



SUPERVISIONARE

Monitorare l'output per 'allucinazioni' e bias.

Errori Comuni (e Come Evitarli) - Parte 1

Dati "in pasto" all'AI



Usare account gratuiti personali con dati studenti.



Usare versioni Enterprise/Edu o anonimizzare tutto.



Shadow IT



Studenti usano app senza informativa alle famiglie.



Verificare condizioni d'uso e informare prima.



Delega della Valutazione



Copia-incollare il voto suggerito dall'AI.



Usare l'AI per trovare errori, ma decidere il voto umanamente.



Errori Comuni (e Come Evitarli) - Parte 2

Ignorare i Bias



Accettare stereotipi di genere o culturali dall'AI.



Verificare sempre le fonti e la rappresentazione.



Scavalcare il Dirigente



Fare da soli. Il Dirigente è titolare dei dati!



Condividere le scelte e ottenere autorizzazione.



Effetto Gregge



Usare un tool solo perché "fan tutti così".



Basarsi su fonti normative, non sul sentito dire.



Il Ciclo dell'Uso Responsabile



Ribaltare la Prospettiva



Le norme non sono burocrazia. Sono la dichiarazione di ciò che ci sta a cuore: la persona, la privacy, la libertà.

“La tecnologia è potente, ma è al servizio dell’essere umano. I vostri diritti contano. Il giudizio umano conta.”

Usate il vostro buon senso professionale. Non siete soli: avete il DPO, il Dirigente e la comunità educante.